

SLC - **CGIL**
FISTel - **CISL**

Sindacato Lavoratori Comunicazione
Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni

LA UILCOM DI ROMA E LAZIO SA DI NON DIRE TUTTA LA VERITÀ?

Abbiamo sempre espresso tutta la nostra contrarietà all'operazione con cui l'azienda ha ceduto i lavoratori di Wind Tre a Comdata.

Abbiamo ritenuto, unitariamente, utile fare un accordo – dopo la cessione – per meglio tutelare le lavoratrici e i lavoratori.

Quando diciamo unitariamente intendiamo con la firma di SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL Nazionali e dei territori interessati.

Tutto ciò viene omissso dal comunicato della Uilcom di Roma e Lazio.

Abbiamo altresì firmato un accordo – sempre unitariamente e insieme ai territori interessati – solo al fine di tutelare le lavoratrici e i lavoratori, a seguito della sentenza della magistratura che li reintegra in Wind Tre ma non garantisce la territorialità e quindi li esponeva al rischio di trasferimenti. È chiaro quindi come l'accordo sia fatto con l'evidente motivazione di risparmiare a queste lavoratrici e a questi lavoratori ulteriori problemi.

Nessuno di questi due accordi, inoltre, ha pregiudicato o pregiudica la possibilità di ricorso alla magistratura da parte dei lavoratori, come dimostrato dalla scelta di quelli che oggi hanno ottenuto una sentenza a loro favorevole.

Secondo la ricostruzione fatta da quel comunicato, il Segretario Generale della Uilcom Nazionale firmerebbe gli accordi senza esserne convinto e la cessione, che impattava molti territori, – lo ricordiamo ancora una volta, senza l'accordo sindacale – sarebbe stata possibile solo perché a Roma la Uilcom non era rappresentata.

Ogni lavoratrice e ogni lavoratore potrà valutare da solo in che punto di questo racconto è entrata la marmotta che confezionava la cioccolata.

Non si capisce quindi a che scopo la Uilcom di Roma e Lazio continui a dare parziali e non del tutto veritiere versioni di questa vicenda, non raccontandola tutta.

L'unico motivo che vediamo è la ricerca di facili consensi, ma non tutto può essere sempre semplificato e banalizzato. Constatiamo quindi che, come al solito, il lupo perde il pelo ma non il vizio.

Noi di sicuro rimaniamo sempre a fianco delle lavoratrici e dei lavoratori.

Roma, 24 settembre 2019

Le Segreterie Nazionali
SLC CGIL e FISTEL CISL